

# La sinistra esulta, la Lega protesta “ius soli” per finta Il Pd si fa lo spot coi bimbi migranti

Il Comune di Bologna vuole concedere la cittadinanza onoraria a chiunque sia nato in città. Però il certificato non varrebbe nulla

**ALBERTO BUSACCA**

■ A Bologna arriva lo ius soli. Ma soltanto a parole. L'idea è venuta al nuovo sindaco Matteo Lepore, del Partito democratico, che l'ha lanciata già in campagna elettorale. In pratica il consiglio comunale valuterà, con un ordine del giorno, se concedere la cittadinanza onoraria a chiunque sia nato in città o abbia concluso lì un ciclo scolastico. Per rendere il tutto più solenne, poi, l'amministrazione sta pensando a una serie di cerimonie ufficiali in cui, come spiegato dal *Corriere Bologna*, ai nuovi “cittadini” dovrebbero essere consegnati un attestato e la copia della Costituzione. Tra le date possibili il 25 aprile (e ti pareva che non ci mettevano dentro un po' di antifascismo...), il 4 ottobre (San Francesco) e il 18 dicembre (Giornata dei migranti).

**ESULTANZA**

Questa, in soldoni, la proposta. E qual è il problema? Bè, al di là di quello che si pensa delle regole per concedere la cittadinanza, in questo caso si tratterebbe di uno ius soli solamente simbolico. La cittadinanza ono-

riaria, infatti, è un riconoscimento privo di rilevanza giuridica. Insomma, a livello pratico, per il beneficiario, non cambia nulla. Si tratterebbe semplicemente di un grande spot per la sinistra fatto sfruttando i piccoli immigrati. Già, perché i casi sono due: o con lo ius soli si otterrebbero più diritti, e allora non ha senso introdurre uno posticcio solo per il gusto di rilasciare un attestato, oppure lo ius soli è soltanto una cosa simbolica, e allora non servirebbero di fatto a niente né quello “vero”, sulla cui introduzione decide lo Stato, né quello “finto” che sta promuovendo il Comune di Bologna.

Eppure lo ius soli municipale ha fatto entusiasmare i progressisti dell'Emilia Romagna. Che evidentemente credono si tratti di un provvedimento rivoluzionario. «Vogliamo che la nostra città», spiega Federica Zanetti, responsabile Cultura e Diritti del Pd di Bologna, «sia la prima a dare piena cittadinanza alle persone con una storia migratoria, attraverso

il riconoscimento dei diritti sociali e civili a chi ha scelto Bologna per vivere e far crescere i propri figli e figlie, indipendentemente da origi-

ne o nazionalità». E ancora: «Crediamo in una Bologna che accoglie e integra, capace di dare piena cittadinanza e senso di comunità e convivenza. Sosterremo e saremo al fianco del sindaco Lepore in questo percorso di civiltà».

**IL CARROCCIO**

Il centrodestra, da parte sua, ha spiegato di essere contrario. «No allo ius soli, una manovra utile solo a distarre l'opinione pubblica con provvedimenti privi di alcun valore sostanziale», hanno detto, durante un flash mob davanti a Palazzo D'Accursio, i consiglieri comunali della Lega Francesca Scarano, Giulio Venturi e Matteo Di Benedetto. «Non è una materia di competenza comunale», hanno aggiunto, «e pertanto si tratta di una pura battaglia ideologica di cui i cittadini non hanno bisogno. Lepore si occupa delle vere priorità della città: sicurezza, mobilità e caro bollette. Mentre si parla di ius soli ci sono famiglie che non arrivano a fine mese e imprese che rischiano di fallire».

E sul caso è intervenuto direttamente anche il segretario del Carroccio, Matteo

Salvini: «Per il sindaco Pd di Bologna lo ius soli per stranieri è una priorità. Non per la Lega. No comment». «Registrare la ferma contrarietà delle destre», ha replicato la

dem Zanetti, «ci fa capire che siamo sulla strada giusta».

Vedremo cosa succederà in consiglio comunale, dove l'ordine del giorno dovrebbe arrivare lunedì. Di sicu-

ro, la cosa più spiacevole sarà dover spiegare ai bambini stranieri, e alle loro famiglie, che sono solo chiacchiere della sinistra...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I DEMOCRATICI

«Vogliamo che la nostra città sia la prima a dare piena cittadinanza alle persone con una storia migratoria, attraverso il riconoscimento dei diritti sociali e civili»

Pd Bologna

## I LEGHISTI

«No allo ius soli, una manovra utile solo a distrarre l'opinione pubblica con provvedimenti ideologici e privi di alcun valore sostanziale»

Lega Bologna

